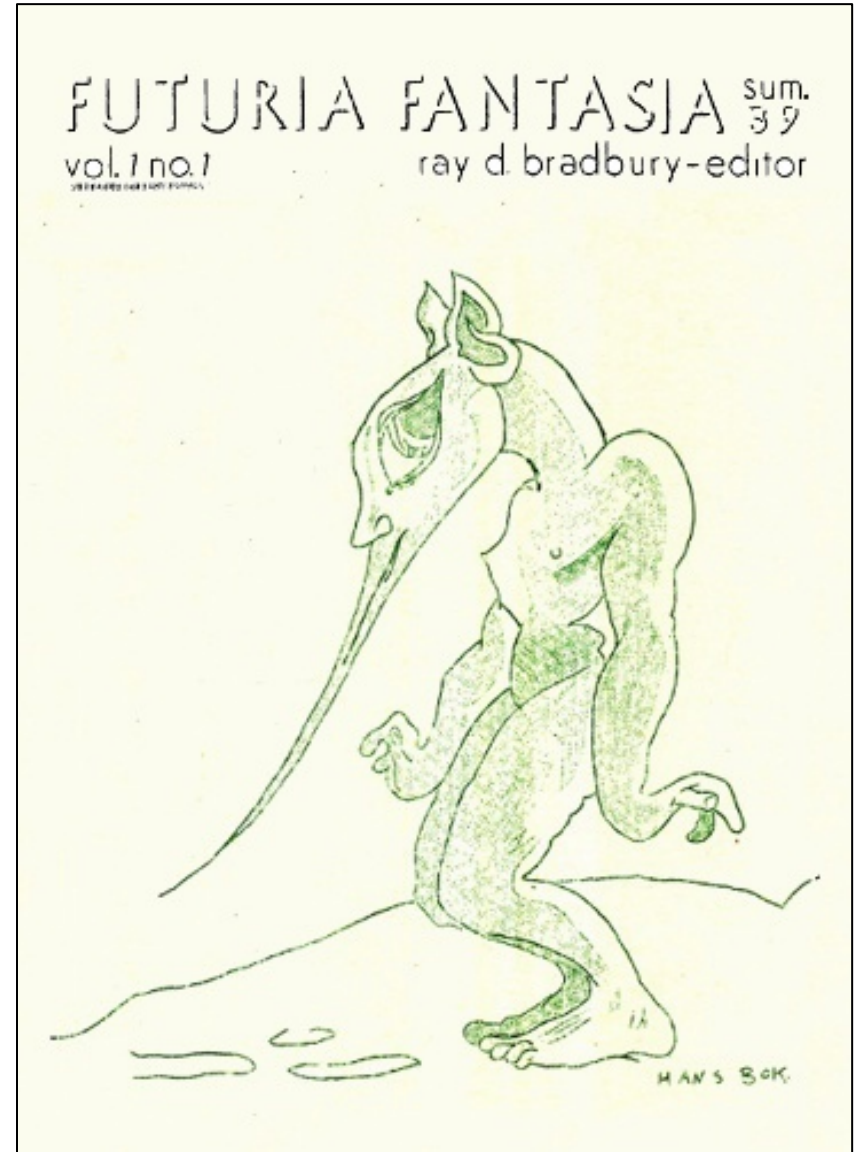


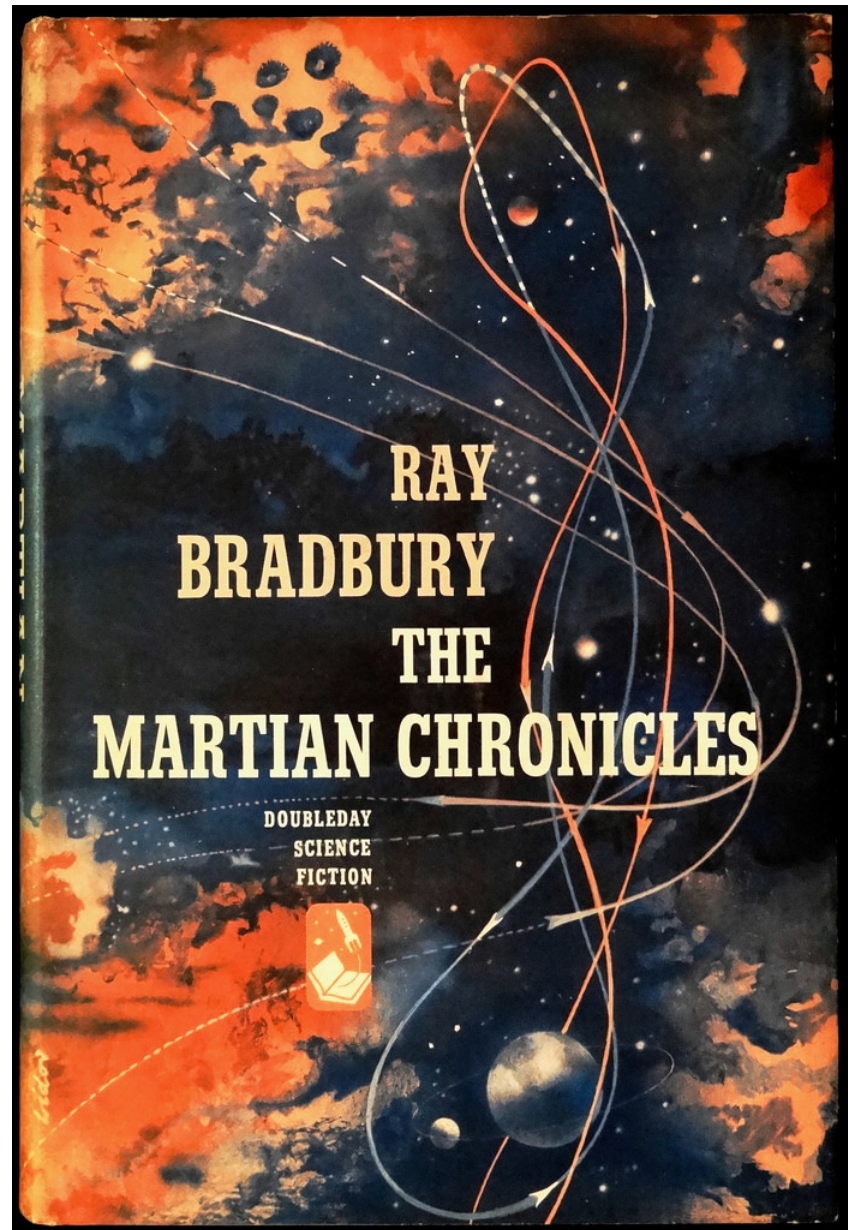


Ray Bradbury (1920-2012)

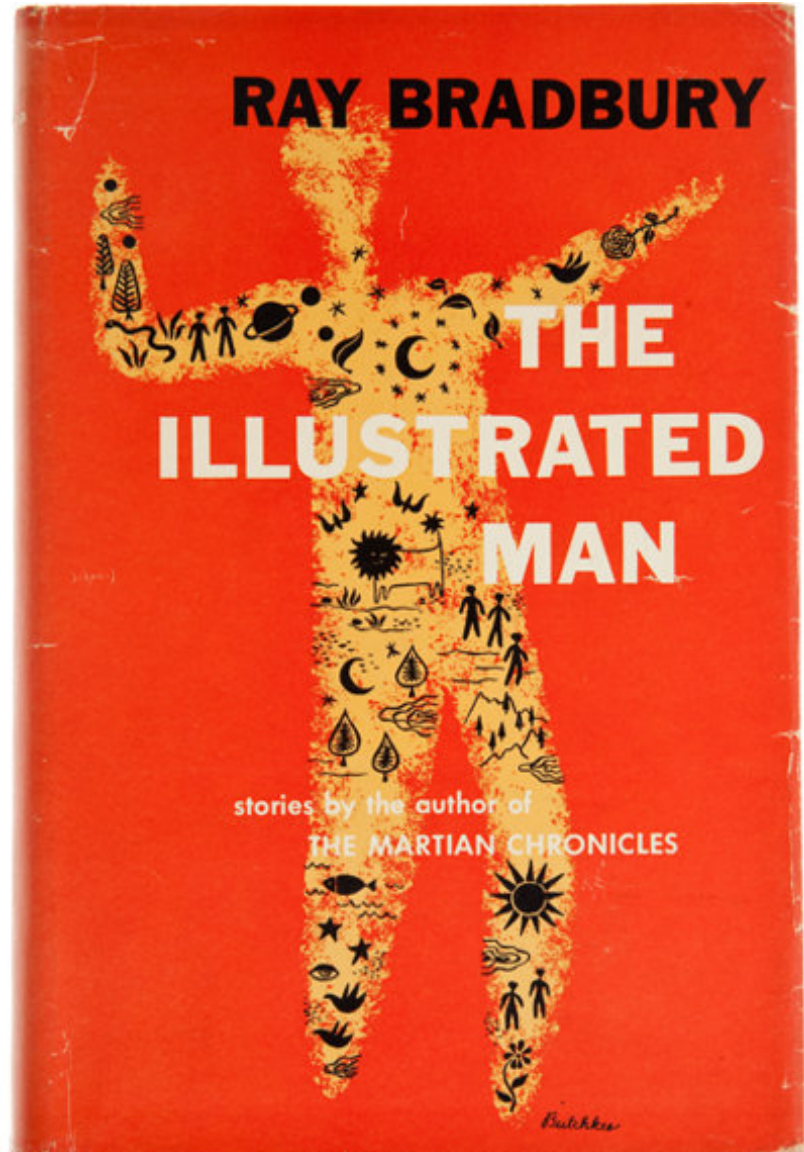
**«Futura Fantasia»
(1939-1940),
rivista fondata e
diretta dal giovane
Bradbury**



Cronache marziane (1950)

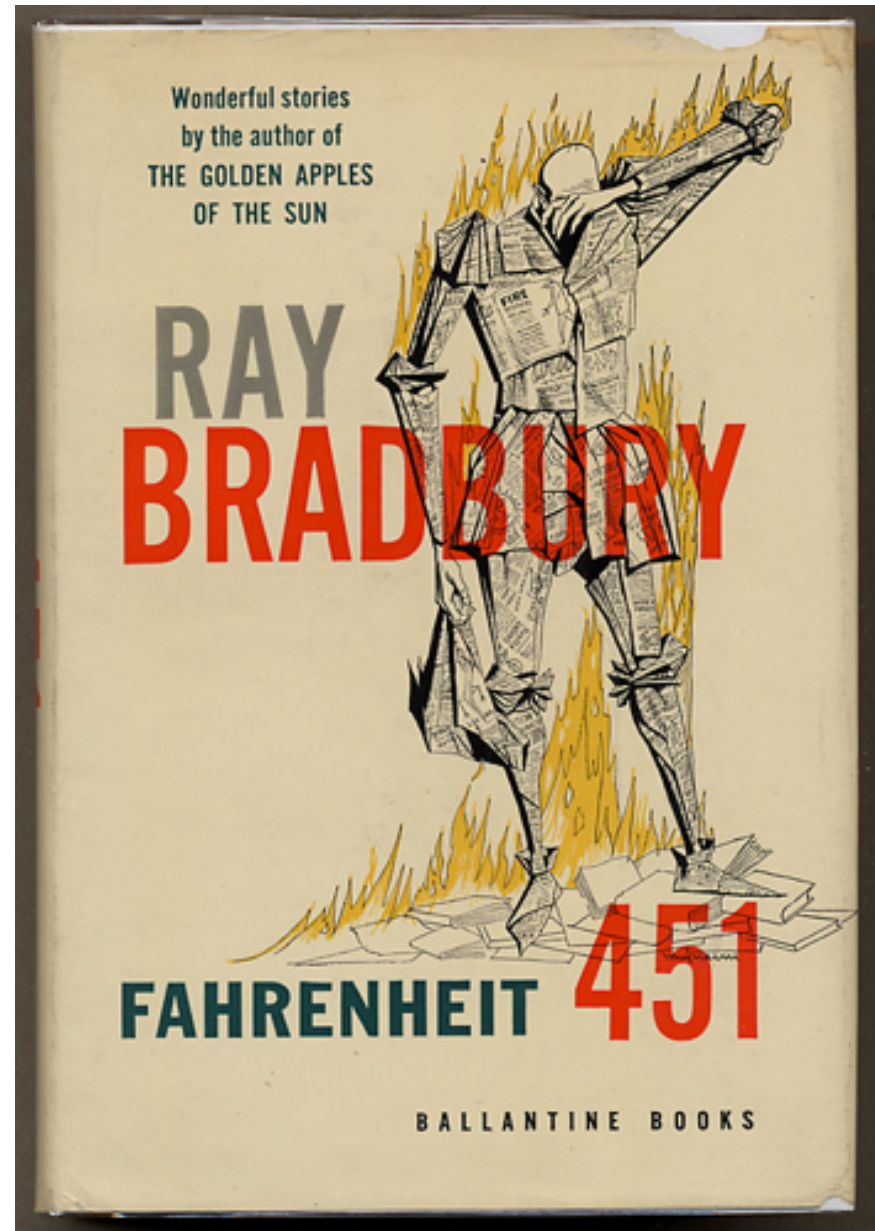


L'uomo
illustrato (1951)

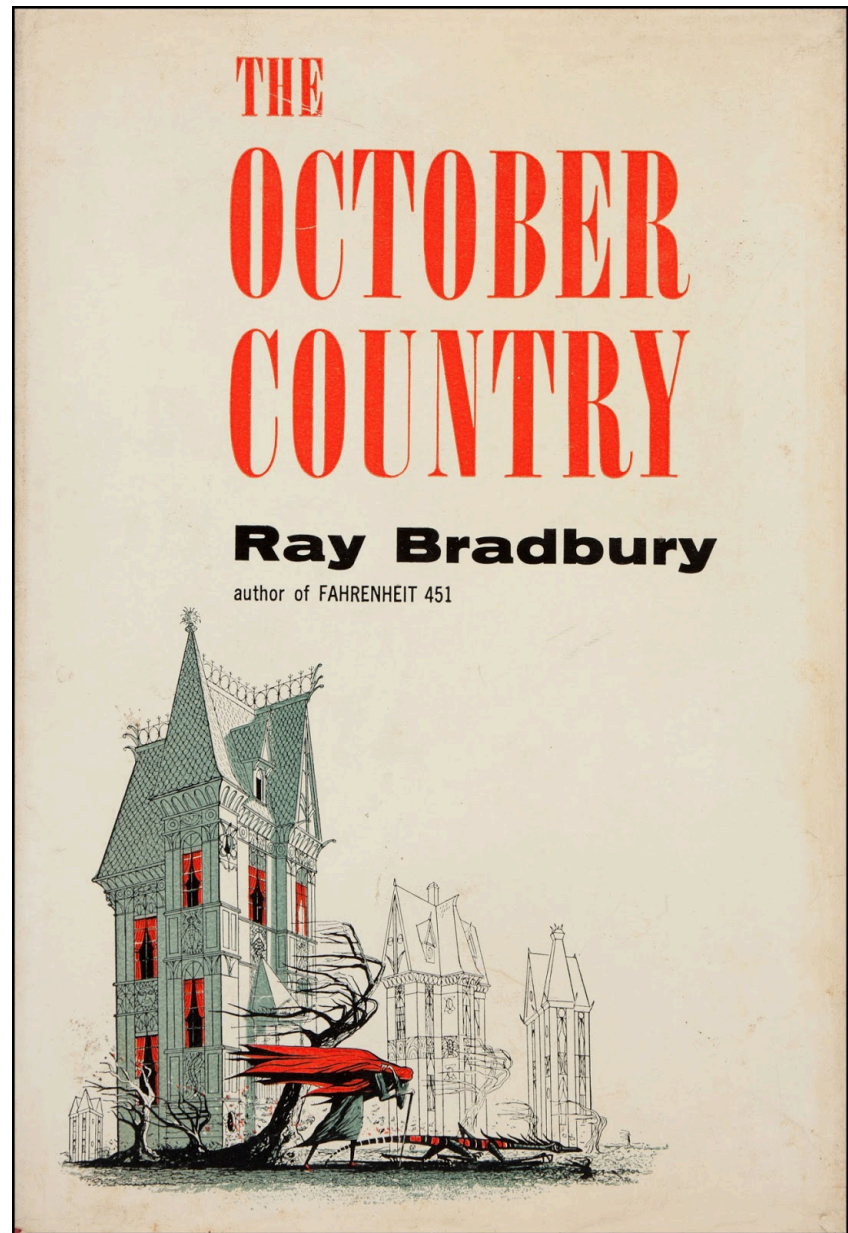


Fahrenheit 451

(1953)



Paese d'ottobre (1955)



«La fantascienza è una descrizione del reale. Il fantastico è una descrizione dell'irreale. Dunque *Cronache marziane* non è fantascienza, è fantastico. Non potrebbe accadere».

(Ray Bradbury)

Adattamenti televisivi



**«Alfred Hitchcock presenta»
(1955-1962)**



«L'ora di Hitchcock» (1962-1965)



The Jar (1964) di Norman Lloyd

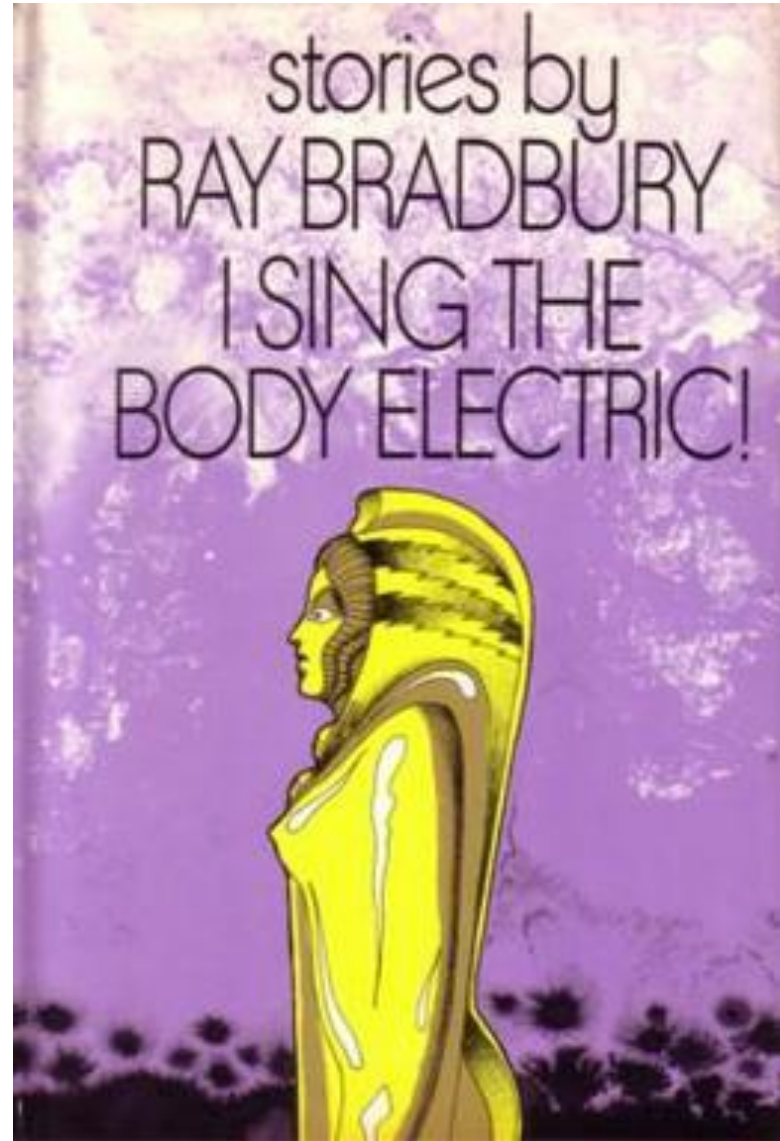


«Ai confini della realtà» (1959-1963)



Io canto il corpo elettrico (1962)

**Io canto il
corpo elettrico!
(1969)**



**Cronache marziane
(1980) di Michael
Anderson
(miniserie prodotta
dalla NBC)**





**«The Ray Bradbury Theater»
(1985-1986)**

Adattamenti cinematografici

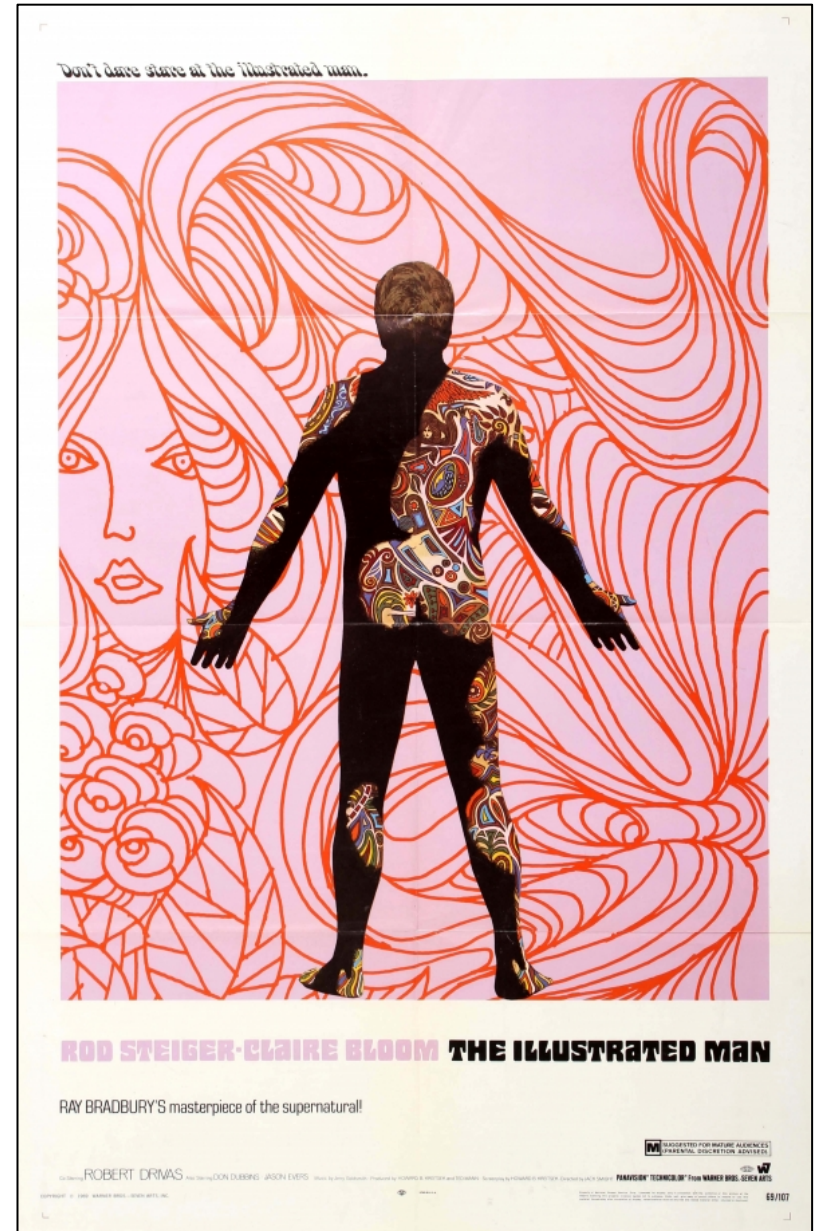
Destinazione...
Terra! (1953) di
Jack Arnold,
basato su un
suo soggetto
originale



**Moby Dick
(1956) di
John Huston
(adattamento
del romanzo
di Melville)**

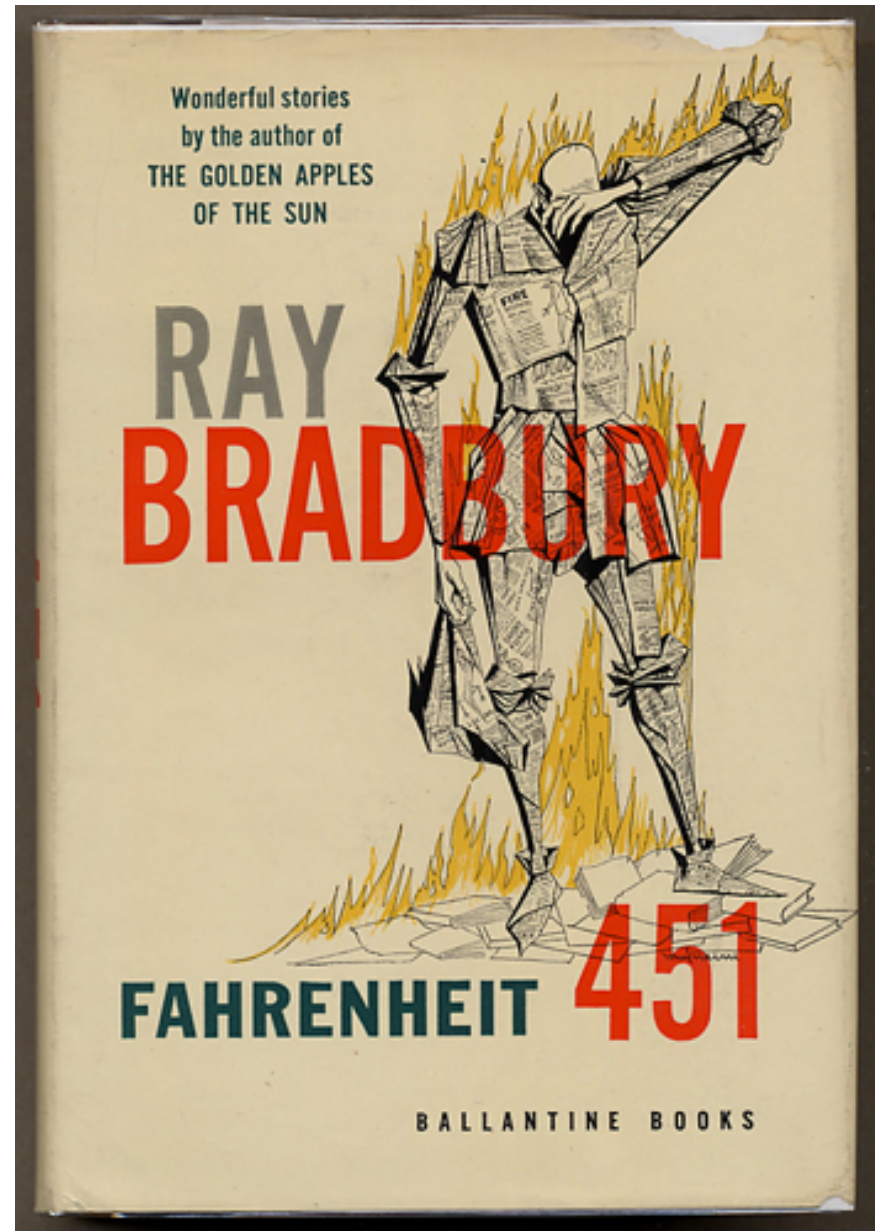


L'uomo illustrato (1969) di Jack Smight, basato sulla sua raccolta di racconti



Fahrenheit 451

(1953)



The Fireman (1951)



- *Il pedone* (*The Pedestrian*, 1951): il protagonista viene perseguitato dallo Stato per la sua abitudine di passeggiare durante la notte.
- *La splendida fenice* (*Bright Phoenix*, 1947-48): il protagonista è un bibliotecario alle prese con un «Capo censore» incaricato di bruciare tutti i libri proibiti.

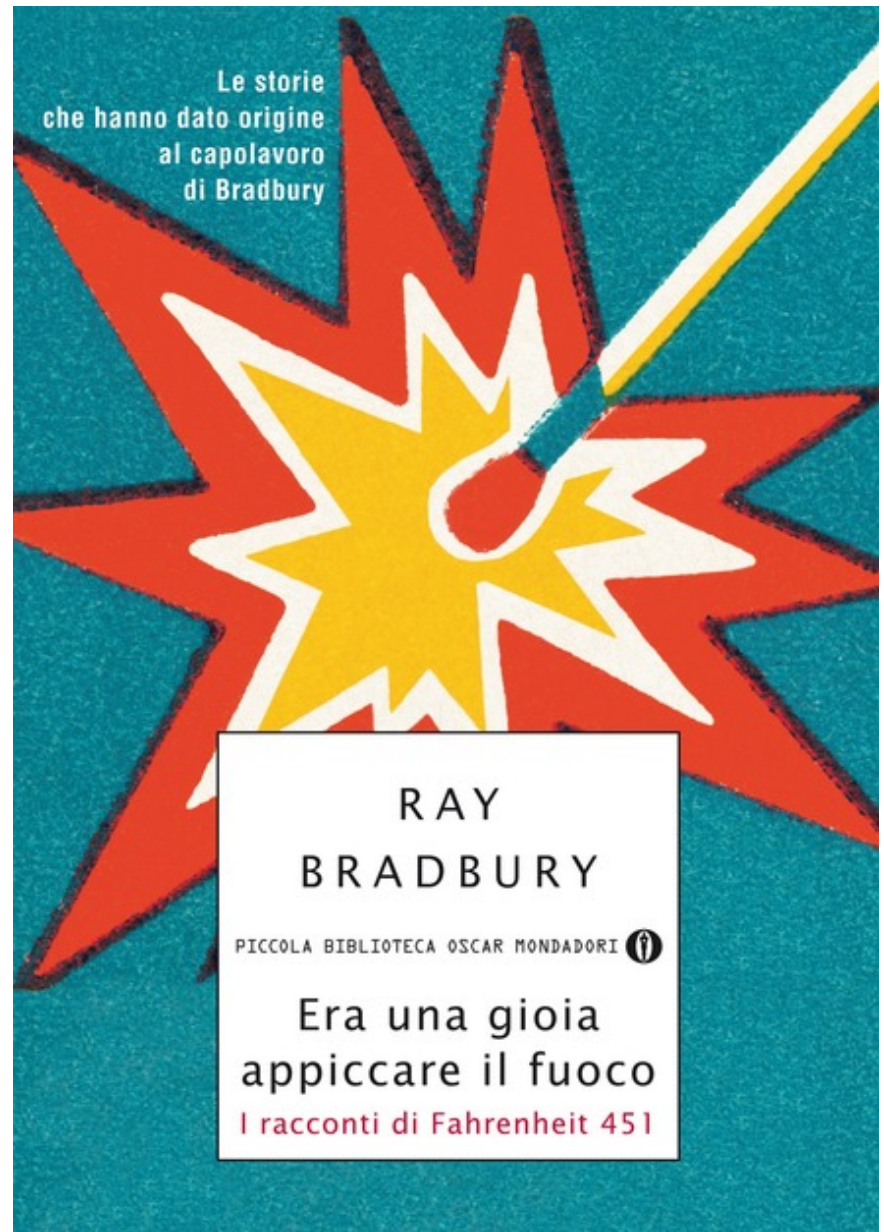
Traduzione di
Giorgio
Monicelli
(1966)



Traduzione di Giuseppe Lippi (2016)



Era una gioia
appiccare il
fuoco (2011),
raccolge tutti i
racconti
precedenti a
cui si è ispirato
Bradbury



- Parte prima – Il focolare e la salamandra (*The Hearth and the Salamander*)
- Parte seconda – La sabbia e il setaccio (*The Sieve and the Sand*)
- Parte terza – Divampante fulgore (*Burning Bright*)

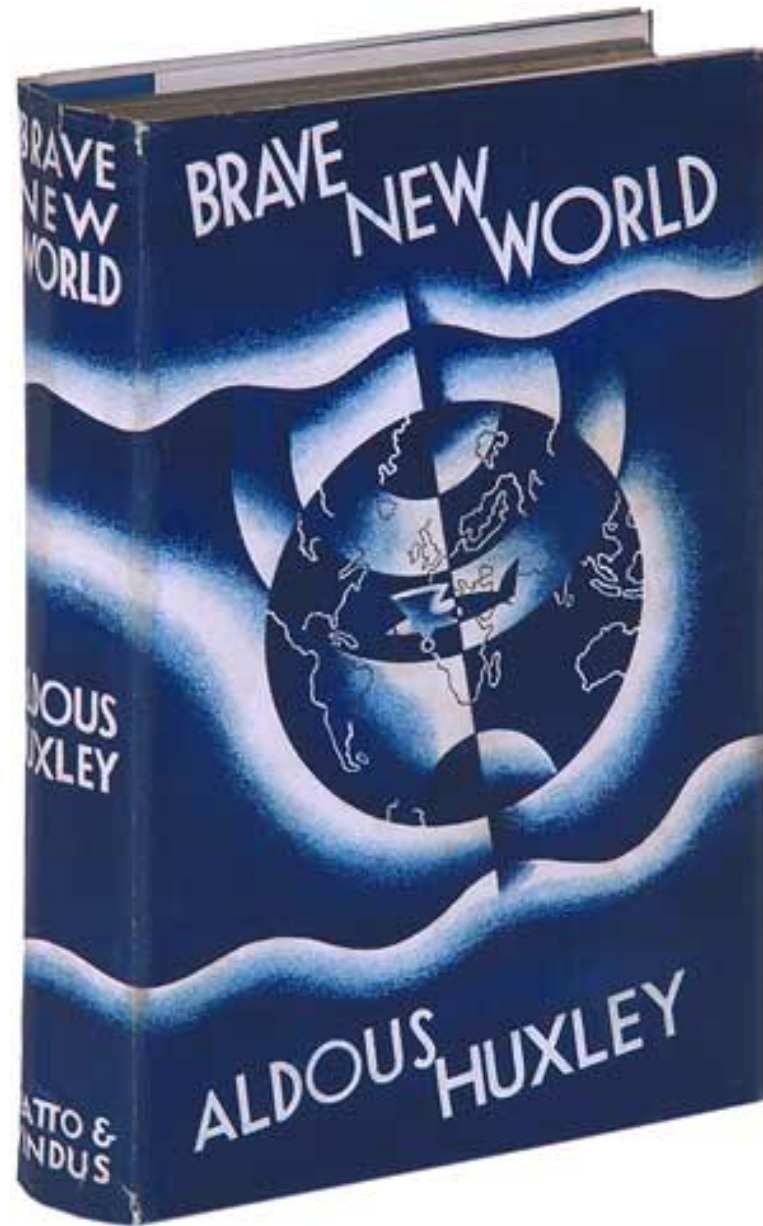
- Il romanzo *Fahrenheit 451* appartiene alla tradizione della letteratura distopica.

Distopia s. f. [comp. di *dis-* e *(u)topia* coniato nel 1868 da John Stuart Mill come contrario di *utopia*]: descrizione di una società del futuro caratterizzata da aspetti negativi e indesiderabili, dovuti a fattori quali lo sviluppo tecnologico o l'eccesso del controllo statale.

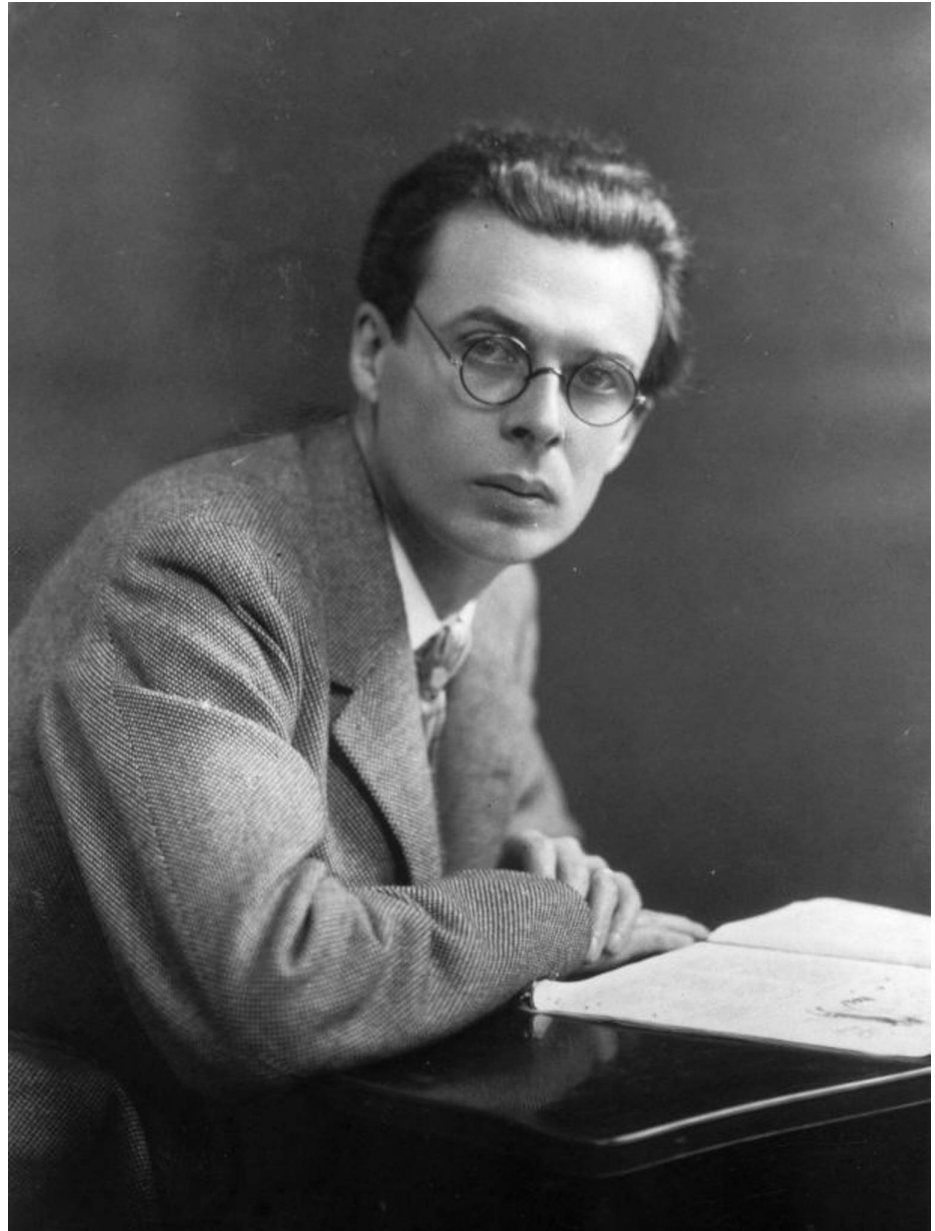
Utopia – descrizione di una società inesistente che l'autore presenta al lettore come migliore di quella in cui vive attualmente.

Distopia o utopia negativa – descrizione di una società inesistente che l'autore presenta al lettore come peggiore di quella in cui vive attualmente.

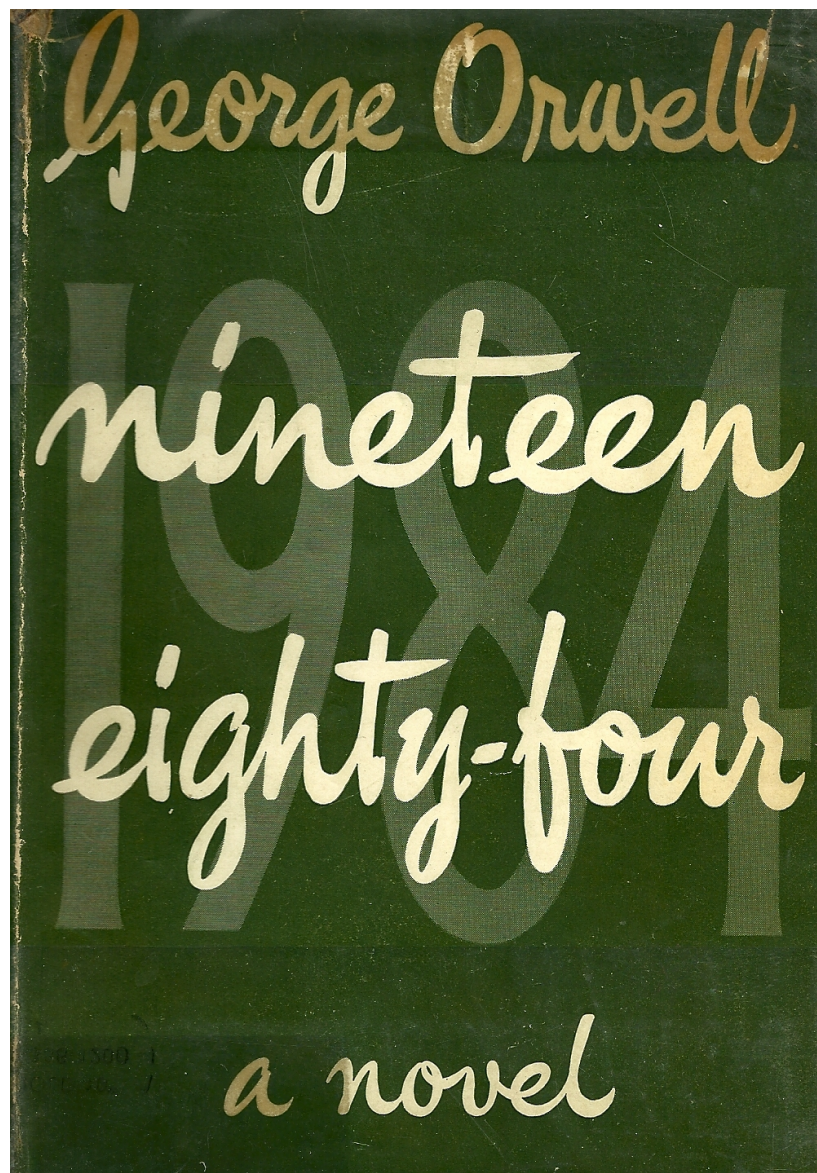
Il mondo nuovo (1932)



**Aldous
Huxley
(1894-1963)**



1984 (1949)



George Orwell

(1903-1950)



- In *1984* Winston Smith, funzionario del partito incaricato di falsificare le informazioni, prende coscienza della mostruosità del sistema in cui vive attraverso l'incontro con Julia, con cui inizia una relazione amorosa, e diviene un dissidente.
- In *Fahrenheit 451* Montag, pompiere incaricato di distruggere i libri, attraversa un'analoga trasformazione grazie all'incontro con la sedicenne Clarisse e si unisce a un movimento di resistenza clandestino.

- Un romanzo (o un film) distopico è **generale o completo** quando descrive in maniera precisa e dettagliata il sistema politico-sociale al centro del racconto.
- Un romanzo (o un film) distopico è **particolare o parziale** quando si concentra su un aspetto specifico della società del futuro in cui si svolge l'azione, tralasciando il resto.

Nella distopia parziale l'autore individua una linea di tendenza negativa presente nella società contemporanea e la proietta nel futuro, portandola alle estreme conseguenze: in *Fahrenheit 451* questa linea di tendenza è il declino della pratica della lettura e la sostituzione del libro con i media audiovisivi.

Büchenverbrennungen

I roghi di libri vennero organizzati nel 1933, subito dopo l'inizio del cancellierato di Hitler, per bruciare le opere ritenute dai nazisti contrarie allo spirito tedesco.







- Diversamente da quanto accade in *1984*, il paese in cui si svolge l'azione (che coincide con gli Stati Uniti), non è soggetto a un regime dittatoriale, ma governato da un presidente democraticamente eletto (Winston Noble).
- La proibizione dei libri non è stata imposta dall'alto ma rispecchia la volontà popolare.

Beatty: «Ecco la situazione Montag: non è stata un'imposizione del governo, non c'è stato nessun editto, nessuna dichiarazione o censura, almeno all'inizio».

**Ragioni addotte da
Beatty per giustificare la
proibizione dei libri**

- **Efficacia mediatica:** il libro è un mezzo di comunicazione superato e obsoleto, inadatto ai tempi e ai ritmi della vita moderna, e deve quindi essere sostituito dai media audiovisivi, più in sintonia con le esigenze dell'uomo contemporaneo.

- **Uguaglianza sociale:** la conoscenza dei libri conferisce al lettore una superiorità intellettuale sugli illetterati, creando disparità fra gli individui e quindi alimentando i conflitti.

«Dobbiamo essere tutti uguali: non tutti nati liberi e uguali, come dice la Costituzione, ma tutti *resi* uguali. Ogni uomo deve essere l'immagine degli altri, perché allora tutti sono felici, non ci sono montagne che li fanno tremare, cime con cui devono confrontarsi. Ecco perché un libro è come un'arma carica nella casa del vicino».

- **Correttezza politica:** i libri molto spesso offendono la sensibilità delle minoranze politiche, etniche e religiose, creando anche in questo caso divisioni e conflitti.

«Non bisogna pestare i piedi agli amanti dei cani e dei gatti, ai medici, agli avvocati, ai mercanti, ai mormoni, ai battisti, ai cinesi di seconda generazione, agli svedesi, agli italiani, ai tedeschi, ai texani, a quelli di Brooklyn, agli irlandesi, alla gente che viene dall'Oregon o dal Messico. [...] Alle persone di colore non piace *Il piccolo negretto Sambo* e quindi lo bruciamo. I bianchi provano un certo disagio a leggere *La capanna dello zio Tom* e noi lo diamo alle fiamme».

Caratteristiche della televisione del futuro

- Gli apparecchi televisivi sono stati sostituiti da pareti-schermo che possono tappezzare un'intera stanza.
- La fruizione televisiva prevede forme di interattività (per esempio lo spettatore è invitato a dialogare con i personaggi sullo schermo).
- I telespettatori chiamano i singoli personaggi televisivi “cugini” e il loro insieme “famiglia” come in una sorta di community virtuale.

Fahrenheit 451 (1966) di François Truffaut





François Truffaut (1932-1984)

Truffaut è uno dei maggiori esponenti della Nouvelle Vague, tendenza cinematografica fortemente innovativa che si afferma in Francia alla fine degli anni '50.

**Jean-Louis
Richard
(1927-2012),
sceneggiatore
del film
insieme a
Truffaut**



Oskar Werner
(1922-1984)

Guy Montag



Julie Christie (1940-)





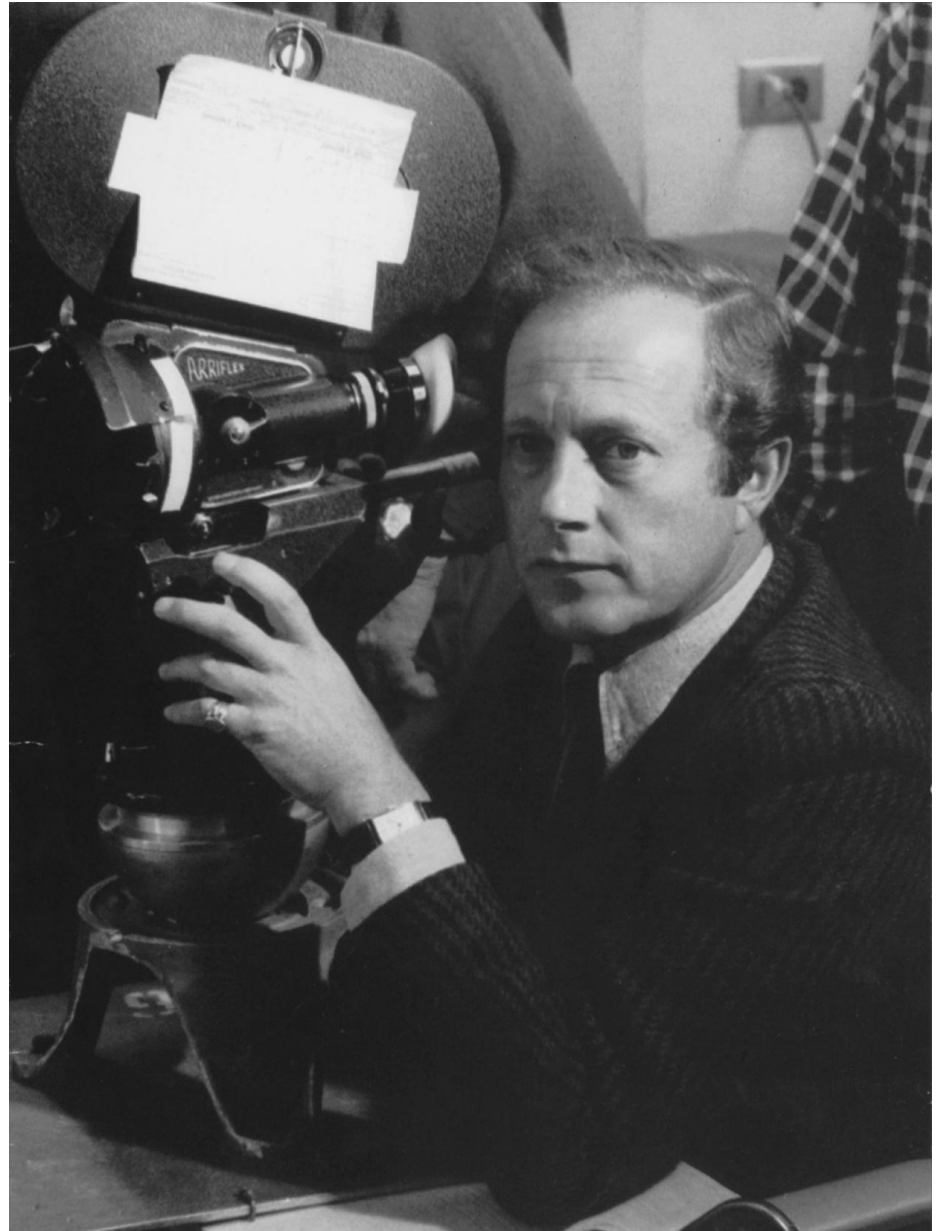
Linda (Mildred)/Clarisse

**Cyril Cusack
(1910-1993)**

**Il Capitano
(Beatty)**



**Nicolas Roeg
(1928-2018),
direttore della
fotografia**



**Bernard
Herrmann
(1911-1975),
musicista
prediletto da
Alfred
Hitchcock**



Le locations



Pinewood Studios, Londra



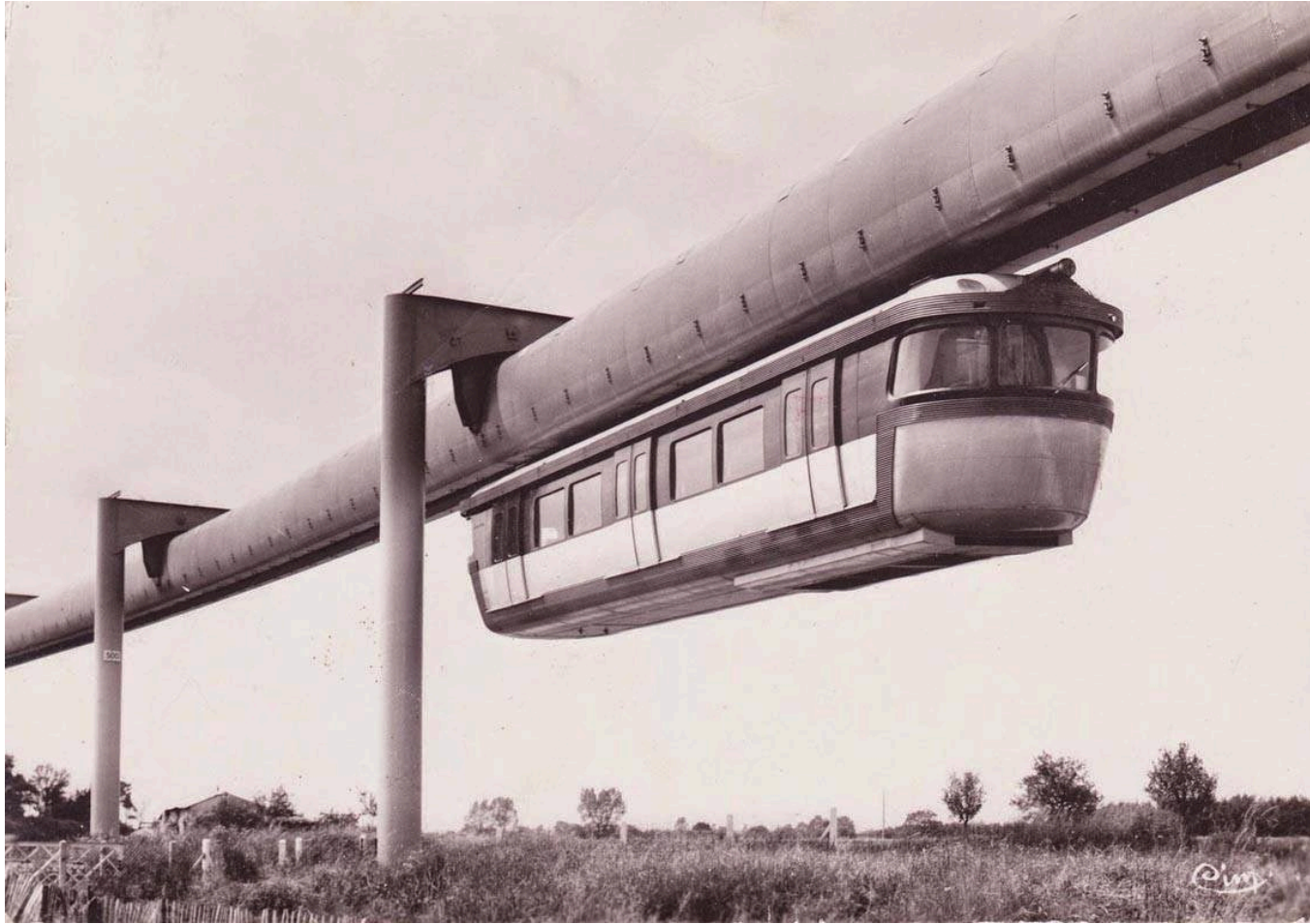
Alton Housing Estate, Londra



Alton Housing Estate, Londra



Edgcumbe Park, Crowthorne



Châteauneuf-sur-Loire, Francia

Principali differenze fra film e romanzo

- Clarisse, che nel libro è una sedicenne, nel film diviene una giovane maestra; inoltre Bradbury la fa morire investita da un'auto a un terzo del romanzo, mentre nell'adattamento è presente fino alla fine.
- Scompare il personaggio di Faber, un vecchio professore in pensione che mette Montag in contatto con la «resistenza».

- Scompare il “segugio meccanico”, un sofisticato robot usato dai pompieri per dare la caccia ai possessori di libri e ai sovversivi.
- Scompare qualsiasi riferimento alla tematica bellica, mentre il romanzo si conclude con un bombardamento che distrugge completamente la città.

- *Fahrenheit 451* è uno dei primi esempi di connubio fra genere fantascientifico e cinema d'autore.
- Truffaut non utilizza ambientazioni e costumi avveniristici, ma mette in scena un futuro che assomiglia molto al presente.
- Il film è un omaggio al libro e alla letteratura e cita innumerevoli opere letterarie sia riprendendo i volumi che inserendo battute nel dialogo (lo stesso accade nel romanzo ma in modo meno esplicito).

Fahrenheit 451
(2018) di Ramin
Bahrani,
adattamento
televisivo
prodotto dalla
HBO



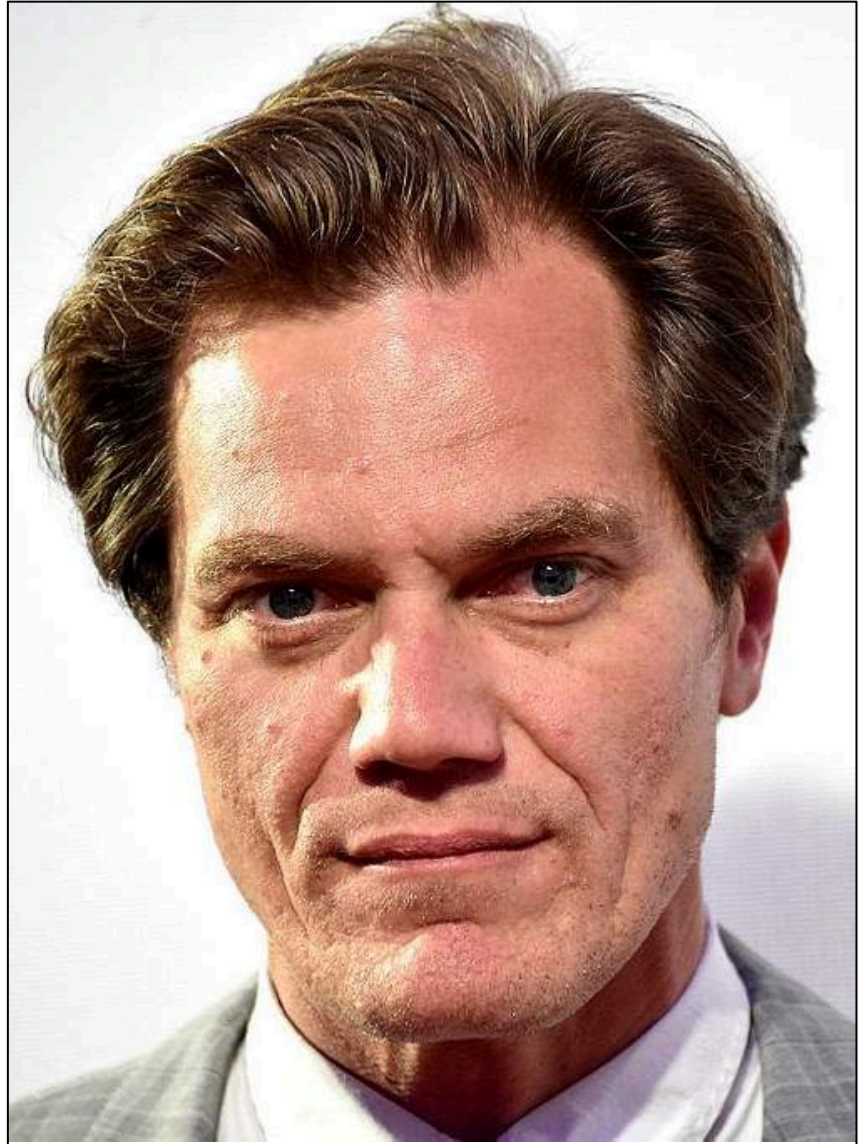
Ramin Bahrani
(1975-), regista
americano di
origine iraniana



Michael B. Jordan (Guy Montag)



**Michael
Shannon
(Capitano
John Beatty)**



Sofia Boutella (Clarisse)



- Guy Montag è single (scompare quindi il personaggio di Mildred/Linda)
- Clarisse fa parte dei ribelli (detti «Anguille») ma passa anche informazioni alle «Salamandre» (i pompieri).
- Le Anguille nascondono i libri conservandoli su supporto informatico.
- Le Anguille inseriscono tutto il sapere umano in un database chiamato *Omnis* che viene immesso nel DNA di un uccello.